



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

**CARBOSORB 360 2KI**

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO**Denominazione commerciale: **CARBOSORB 360 2KI**

Nome chimico: Carbone attivo estruso impregnato con ioduro di potassio

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Prodotto adsorbente.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: Andrea Gallo di Luigi srl
Località: Via Erzelli 9 - 16152 Genova (GE) - Italia
Telefono: 010.6502941
Sito internet: www.andreagallo.it
E-mail: info@andreagallo.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	M LANO	02/66101029
AZ ENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII	BERGAMO	800-883300
CENTRO NAZ. NFORM.TOSSIC.FOND. S. MAUGERI	PAVIA	0382/24444
AZ. OSP UNIV. FOGGIA	FOGGIA	0881-732326
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	F RENZE	055/4277238
CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI- UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	ROMA	06/3054343
CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIAN MAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	ROMA	06/49970698
CAV.P. OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'	ROMA	06/68593726
CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALERA A. CARDARELLI	NAPOLI	081/7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA**

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sez. 16

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. ALTRI PERICOLI

Informazione non disponibile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. SOSTANZE**

Non applicabile

3.2. MISCELE

Nome chimico	N° EINECS	N° CAS	Pericoli	Composizione %	N. REACH
			CLP		
Carbone attivo (struttura ad alta densità)	931-328-0	7440-44-0	Non classificato	>80	01-2119488894-16-0017
Ioduro di Potassio	231-659-4	7681-11-0	Acute tox 4 - H302 Eye irrit.2 - H319 Skin irrit. 2 - H315	<5	01-2119906339-35-xxxx



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas



Note: Altre sostanze considerate significative per la classificazione della miscela: nessuna
Contenuto di umidità: fino al 15 %

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati sciacquare la pelle (fare una doccia).
Inalazione:	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Ingestione:	Sciacquare la bocca e non provocare il vomito.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

E' necessario consultare immediatamente un medico in caso di irritazione/ustione degli occhi e/o della pelle e in caso di inalazione e o ingestione accompagnata da malessere. Non sono previsti trattamenti speciali.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri estinguenti e schiuma tenendo conto anche degli eventuali altri materiali coinvolti.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Il prodotto non è combustibile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio. Non inalare i gas/vapori prodotti dalla combustione. Le polveri sono potenzialmente esplosive, se esposte a fonti di calore, fiamme libere, scintille o altre sorgenti di ignizione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare con getti d'acqua il recipiente per evitare lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale addetto all'emergenza. In caso sia necessario un intervento immediato, riferirsi alle istruzioni per il personale addetto all'emergenza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Spostare le persone in luogo sicuro ed isolare l'area fino alla completo recupero del prodotto sversato. Allertare il personale addetto all'emergenza. In caso sia necessario un intervento immediato, riferirsi alle istruzioni per il personale addetto all'emergenza. Indossare dispositivi di protezione adeguati (tuta, maschera tipo P2, guanti in PVC o Neoprene). Evitare il contatto con occhi e pelle. Al termine delle operazioni di recupero lavare accuratamente la zona di sversamento con acqua contenente un detergente.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto e/o le acque di lavaggio defluiscono negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015



CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Limitare al minimo la perdita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici. Smaltire il prodotto fuoriuscito in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per informazioni relative alla manipolazione, riferirsi alla SEZIONE 7.
Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.
Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscite del prodotto.
Evitare di sollevare nubi di polvere.
Tenere eventuali nubi di polvere lontano da fonti di innesco.
Vedere la Direttiva 1999/92/CE (ATEX 137) e la legislazione nazionale in materia.
Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno; prima che un operatore entri in un contenitore di carbone attivo, è necessario verificarne il contenuto di ossigeno.
Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno. Devono essere indossati dispositivi di protezione adeguati.
Si consiglia un buono standard di base di igiene professionale.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere lontano da sostanze ossidanti, olii insaturi, gas o vapori facilmente adsorbibili, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.
Immagazzinare in ambiente asciutto (UR < 70%) nelle confezioni originali integre. Temperatura di immagazzinamento inferiore a 50 °C. Ventilazione naturale.
Se immagazzinato al di fuori delle confezioni originali, eseguire prima un'analisi del rischio adeguata.
Classe di stoccaggio 8 B (materiali corrosivi non infiammabili).

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

A parte gli usi menzionati al punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Carbone attivo	Germania: valore limite dell'aria - frazione alveolare di carbone attivo: 1,5 mg/m ³ (a lungo termine). Germania: valore limite dell'aria - frazione respirabile di carbone attivo: 4 mg/m ³ (a lungo termine). DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta): -Lavoratori dell'industria: 3 mg/m ³ -Lavoratori professionali: 3 mg/m ³ -Consumatori: 0,5 mg/m ³ -Procedura appropriata di monitoraggio: metodo di monitoraggio della polvere standard
Potassio Ioduro	TLV (U.S.A.) Valore a lungo termine: 0,01* ppm Orale LD50 >2000 mg/kg (ratto) TDLo 2700 mg/Kg (donna) (1-39 weeks-pregnant) Teratogenicity



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015



CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

Cutaneo DNEL (consumatori-effetti sistemici cronici) 1862
(Topo)
167 (ratto)

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Utilizzare aspirazioni localizzate per contenere le dispersioni di polveri.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe che garantiscano una protezione totale per la pelle e calzature di sicurezza per uso professionale. Si suggerisce Tuta Categoria III, classe di protezione 5-B e 6-B o equivalente
Protezione delle mani:	Indossare guanti da lavoro di categoria III in PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale, valutarne la degradazione, il tempo di rottura e la permeazione.
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali protettivi ermetici, categoria V o equivalenti
Protezione respiratoria:	In caso di esposizione breve e modesta, indossare un filtro semifacciale (EN 149) cat.FFP2. In caso di esposizioni intense e durature, indossare un autorespiratore di classe III o equivalente

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Poiché la miscela non è pericolosa per l'ambiente non è necessario applicare misure di controllo particolare. Si raccomanda comunque di contenere la dispersione di polveri

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto	solido, cilindretti di colore nero
Odore	inodore
Soglia Olfattiva	non pertinente
PH	Non disponibile sulla miscela in quanto tale Potassio ioduro 7,5
Punto di fusione/congelamento	Carbone > 1000 °C Potassio ioduro 686 °C
Punto di ebollizione	Carbone > 1000 °C Potassio ioduro > 1000°C
Punto di infiammabilità	La miscela si compone di sostanze non infiammabili
Tasso di evaporazione	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Infiammabilità (solidi,gas)	non classificato come solido infiammabile
Limite sup./inf. di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Tensione di vapore	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Densità di vapore	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Densità relativa	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Solubilità	Carbone: insolubile Potassio ioduro: 1270 g/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Temperatura di Autoaccensione	Carbone Attivo: >400 °C
Temperatura di Decomposizione	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Viscosità	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.
Proprietà esplosive	La miscela si compone di sostanze non esplosive
Proprietà ossidanti	Non disponibile sulla miscela in quanto tale.

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Densità apparente: 600 kg/m³ circa (vedere la scheda tecnica).

Conducibilità elettrica: elettricamente conduttivo.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas



10.1. REATTIVITÀ

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione e uso specificate.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Il contatto con agenti ossidanti forti (es. alogeni, ossigeno liquido, permanganati, ozono) può provocare una rapida combustione del prodotto.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Accumulo di polveri nell'ambiente, umidità e fonti di calore e/o irraggiamento solare diretto..

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze ossidanti forti e acidi forti

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

CO₂, CO, K₂O, HI

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Riportiamo qui di seguito le informazioni in nostro possesso relative ai componenti della miscela.

Tossicità acuta(orale, cutanea, inalatoria):

Carbone

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- *Orale*: metodo di classificazione tossicologica acuta (OCSE 423): LD₅₀ > 2000 mg/kg p.c. (ratto femmina)
- *Inalazione*: metodo di classificazione tossicologica acuta standard: LC₅₀ > 8,5 mg/l.
- *Pelle*: assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute.

Ioduro di potassio

Nocivo se ingerito.

- Esposizione orale -LDLo/coniglio-: 910 mg/kg (ECHA)
- Esposizione per inalazione: Dato non disponibile
- Esposizione cutanea-NOEL/uomo-: 1300 mg/kg (ECHA)

Corrosione/irritazione cutanea:

Carbone

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Irritazione/corrosione dermica acuta: test di irritazione della pelle in vivo (OCSE 404): non irritante

Ioduro di potassio

Provoca irritazione cutanea.

ECHA: moderatamente irritante (coniglio 500 mg/24h)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Carbone

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Irritazione /corrosione acuta degli occhi: test di irritazione degli occhi in vivo (OCSE 405): non irrita

Ioduro di potassio

Provoca gravi irritazione oculare.

ECHA: Un test di esposizione acuta dell'occhio mediante iniezione di una soluzione 3% di KI nella cornea di un coniglio ha causato solamente una leggera reazione (di grado 17 su una scala da 0 a 100)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

I risultati ottenuti da alcuni studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea per il carbone attivo.

Su 5 di 8 pazienti testati con soluzioni da 5 a 20 % di KI in petrolatum la reazione per la sensibilizzazione della pelle è risultata essere negativa (ECHA)



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas



Mutagenicità delle cellule germinali:

Non determinato su prodotto finito.

Cancerogenicità:

Non sono disponibili studi rilevanti di cancerogenesi.

Tossicità per la riproduzione:

Informazione non disponibile sulla miscela in quanto tale

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT esposizione singola – STOT esposizione ripetuta):

Informazione non disponibile sulla miscela in quanto tale

Pericolo in caso di aspirazione:

Informazione non disponibile sulla miscela in quanto tale

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. EFFETTI TOSSICI PER L'AMBIENTE:

Tossicità acquatica a breve termine:

Non determinata sul prodotto finito.

Non si prevede alcun effetto tossico per l'ambiente sul prodotto

- Carbone: Non tossico. La sostanza è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche non determinato
- KI: Acuto LC₅₀= 986 mg/l - 96h - Pesce - *Oncorhynchus mykiss* (ECHA)

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non applicabile

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non si prevede alcun effetto di bioaccumulo per il prodotto.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Informazione non disponibile.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

I criteri per l'individuazione di proprietà PBT e vPvB, come stabilito nell'allegato XIII del Reach, non si applicano alle sostanze inorganiche. Pertanto non risultano essere presenti sostanze PBT e vPvB nella miscela in questione.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazione non disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Gerarchia dei rifiuti da seguire (Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, articolo 4).

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale (Decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (Decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

n.a.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015



CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas

14.2. Nome di spedizione dell'ONU	n.a.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	n.a.
14.4. Gruppo di imballaggio	n.a.
14.5. Pericoli per l'ambiente	n.a.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	n.a.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	n.a.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Il prodotto di cui alla presente scheda di sicurezza non è oggetto di specifiche disposizioni comunitarie in relazione alla protezione della salute umana o dell'ambiente.

In particolare non è soggetto a regolamentazione in base alle normative sotto specificate:

Regolamento CE/1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;

Regolamento CE/850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti;

Regolamento CE/689/2008 sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose;

Direttiva 2012/18/UE (ex Legge Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

Titoli VII e VIII del regolamento Reach CE/1907/2006: autorizzazioni e restrizioni.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3.

Acute Tox 4; H302	Tossicità acuta cat. 4; Nocivo se ingerito
Eye Irr. 2; H319	Irritante per gli occhi cat.2; Provoca grave irritazione oculare
Skin Irr. 2; H315	Irritante per la pelle cat. 2; Provoca irritazione cutanea

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Sito Web Agenzia ECHA

D.Lgs del 03/04/2006 n° 152 – Norme in materia ambientale

D.Lgs. del 05/02/1997 n° 22 – Decreto Ronchi

D.Lgs del 09/04/2008 n°. 81 – Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Acronimi:

ADR	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS	chemical abstracts service
CLP	classificazione, etichettatura e imballaggio
EC (numero)	inventario europeo delle sostanze chimiche in commercio (EINECS, ELINCS)
EC₅₀	concentrazione media effettiva in grado di produrre un'incidenza pari al 50 % sull'effetto considerato
IATA	associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO	organizzazione internazionale aviazione civile
IMDG Code	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LC₅₀	concentrazione letale per il 50% degli organismi
LD₅₀	dose letale per il 50% degli organismi
NOEC	concentrazione sotto la quale non si produce alcun effetto osservato



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

CARBOSORB 360 2KI

Applicazione: Trattamento Aria e Gas



OCSE	organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSHA	occupational safety and health administration – agenzia di sicurezza del lavoro statunitense
PEL	limite di esposizione consentito
REACH	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

COMELT S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, perdite o ferite che possono derivare dall'utilizzo delle informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza.

Rev 2: - adeguamento scheda al regolamento Reach/CLP.
- adeguamento a nuovo regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015

ELENCO SEZIONI MODIFICATE:

-Sezione 1.

-Sezione 2

-Sezione 3

-Sezione 4

-Sezione 6

-Sezione 7

-Sezione 8

-Sezione 14

-Sezione 16

-----fine scheda dati di sicurezza-----